

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicazioni, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C. 25. In quarta pagina: Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia ha stabilito le seguenti condizioni di

ABBONAMENTO
per il 1904

Anno	L. 18.-
Semestre	> 8.-
Trimestre	> 4.-
Estero per un anno	> 28.-

Premi gratuiti

Ciascuno dei nostri abbonati annuali avrà:

- Un ricco elegante e solido portafoglio in cuoio, fine e raso, a numerosi scompartimenti, per uomo o per signora, assortissimo, espressamente fabbricato dalla primaria Ditta E. Vitturi di Milano.
- L'Almanacco "Leggetami", con 12 volumi illustrati, edito dalla Società Internazionale per la Pace e la Fratellanza, con copertina espressa per gli abbonati del Friuli.
- Ognuno degli abbonati annuali in regola con l'Amministrazione inoltre concorrerà a:

Cinque grandi premi di eccezionale valore

- Macchina da cucire rotativa Wheeler e Wilson — originale americana — la prima marca del mondo — Garanzia per cinque anni (acquistata presso la notissima e premiata Ditta concittadina T. De Luca). — Prezzo L. 275.
- Orologio-compasso d'oro a tre asse — per uomo o per signora — (acquistato presso il nuovo negozio di orologeria-orologeria "gentleria" italiano Ronzoni in Udine, Via Mercatovecchio, angolo via Mercerie) — del valore di L. 100.
- Busto moderno in terracotta — già ammiratissimo all'Esposizione del premio "Stabilimento C. Sarghetti" di Udine — riproduzione di stupenda e originalissima opera del giovane scultore Camaur, l'acclamato autore di "Incanto".
- Servizio per dessert artistico e signorile — in metallo fine garantito — non posata per 12 persone — acquistato presso la notissima Ditta Mason, Udine, Mercatovecchio, che ha rinomata specialità di questi articoli.
- Il ritratto della Regina Elena — grandioso ritratto stesissimo — con ricco ed artistico cornice — in grande formato. — Quadro e cornice acquistati presso l'artista e premiata Ditta Marco Barduso, Udine, Mercatovecchio.

Tre premi semigratuiti

- Un portafoglio e portamoneta per sole L. 175 — spedizione compresa, in tal caso, dei due premi.
- La Guida Illustrata "IL FRIULI" del Valentini (Ed. Tosolini) per soli cent. 50 (0,65 compresa la spedizione raccomandata).
- 5 biglietti della Lotteria Provinciale dell'Esposizione per sole 4 lire.

Abbonamento cumulativo

Da oggi a tutto il 1904 il **GAZZETTINO COMMERCIALE** il più diffuso e il più autorevole periodico agricolo-commerciale ed industriale della Regione Veneta — premiato all'Esposizione di Udine — che esce a Venezia in dodici pagine; il 1° e il 15 d'ogni mese — per sole L. 250.

Pubblica i protesti cambiari ed i fallimenti della Regione Veneta.

(Per le descrizioni particolareggiate dei premi vedere l'aggiunta premiale)

I premi sono esposti nella vetrina del negozio Marco Barduso in Mercatovecchio.

L'Amministratore.

IN PARLAMENTO.

Alla Camera.

(Seduta ant. del 17 — Pres. Marcora).
Si prosegue la discussione sul bilancio della Pubblica Istruzione, con un applaudito discorso dell'on. Alessio in favore delle biblioteche e raccomandazioni varie degli on. Beraudet, Malvezzi, Meroni e Barzilai, ai quali rispondono il relatore Crediari ed il ministro Orlando.

(Seduta pom. — Pres. Bianchi).
Ritorna a discutere l'atto di grazia del Governo sul modo come vengono erogati i fondi dell'emigrazione, trattandosi di denaro destinato a lenire dolorose piaghe.

Crede che il Governo debba intervenire prendendo impegni seri soprattutto per ciò che riguarda l'organico. Alessio a missioni e viaggi all'estero compiuti da funzionari coi fondi dell'emigrazione, ma per scopi che non hanno diretta attinenza con questo servizio. Pantano riconosce assai gravi gli appunti mossi dall'on. Risio. Il Consiglio non si è occupato ancora della questione; a suo tempo non mancherà al suo alto dovere.

Dopo altre osservazioni sono approvati i capitoli dello stanziamento dello stato di previsione dell'entrata e della spesa e gli articoli del disegno di legge. Si approva quindi il disegno di legge per la partecipazione dell'Italia all'Esposizione internazionale di S. Louis nel 1904.

A proposito di disaccordi e di disgregazione

I Giornali conservatori si offrono in questi giorni questa consolazione... da dannati!

I radicali sono in dissidio, si disgregano. Ma Marcora per il ministero e i suoi amici conta; la Sacchi contro il Ministero o qualche suo amico a favore. Questo è lo sfacelo...

E allora, figurarsi che cosa ne sarà del povero partito ipermercuriale reazionario che fu capo all'on. Sonnino!

Infatti: del gruppo Marcora, hanno votato per il Ministero solo Marcora e Marinis; del gruppo Sacchi, solo Galini; in tutto... tre.

Del gruppo Sonnino... solamente a Udine se ne son visti due da una parte e due dall'altra e supergiti quelle sono le proporzioni del suo «disgregamento».

Intanto il povero Sonnino è proprio ridotto, nel momento, a montare la guardia... al sepolcro del suo «grande partito conservatore liberale italiano» coi quattro uomini che gli sono rimasti.

Dopodiché, resta inteso che il più grande partito, d'Italia è quello dell'on. Sonnino.

IL PROGRESSO BETTOLO-PERRI

(Udienza del 17)

Il comm. Ariotta esclama in via assoluta di aver detto all'on. Canneto che era contrario all'inchiesta sulla marina perché questa avrebbe condotto alla scoperta di grossi guai.

L'on. De Viti direttore dell'«Economista» afferma che la campagna della «Avanti» giova a purgare la marina.

Damasco ex sindaco di Pirano, racconta che il figlio dell'ammiraglio Managhi gli disse che tra le carte di suo padre trovò la minuta di una lettera da lui diretta al Re per dolersi di Bettolo.

Prinelli dice che Genova è il centro degli affaristi, che sono alleati coi loro deputati.

Assicura che quando si ammalò si costituì una specie di sindacato industriale per provocare le sue dimissioni e per sostituirlo agli Esteri con Marin, allo scopo di far posto a Bettolo nel ministero della marina.

Aggiunge che Morja gli parlò delle pressioni fatte dalla Terni perché fosse firmato il contratto di venti milioni.

L'on. Alessio ritiene che la campagna dell'«Avanti» ha contribuito a scuotere l'opinione pubblica e a promuovere l'inchiesta della marina.

Compas, deputato, ritiene che l'inchiesta della marina sia frutto della campagna dell'«Avanti». Dichiarò che la Liguria è il campo dove maggiormente gli affaristi politici esplicano la loro azione. Aggiunge però che Bettolo non fece mai cosa dannosa allo Stato per favorire i privati.

Seguono altre deposizioni inconcludenti.

Leggote

La tragedia degli Obrenovich

Interessi e cronache provinciali

I prodotti della pastorizia in Carnia

In un precedente articolo si è fatto cenno, come in Carnia il medio prodotto annuo di fieno venga calcolato a non meno di mezzo milione di quintali, ed a circa duecentomila quintali d'erba, che convertiti in carne, formaggi, burro, ricotta ecc. darebbero, secondo i dati di recenti statistiche, una produzione in lire 1.834.284. A questa dovrebbe aggiungere ancora quello che si ricava dalla vendita dei numerosi vitelli, dei caprini, degli ovini, dei maiali, che in media certo danno un importo complessivo di non meno di 300 mila lire, che unito alle prime darebbero un totale di lire 1.934.284.

Questo sarebbe infatti il prodotto nelle presenti condizioni dei pascoli e della lavorazione del latte; ma importati questi miglioramenti razionali possibili su tutta la regione dovrebbe certamente aumentare d'un terzo al meno.

E' poca la quantità del burro e del formaggio che, lavorata nelle famiglie o nelle poche latterie, viene posta in commercio, e stando questa al consumo locale dei produttori, quella che maggiormente costituisce l'esportazione viene data dalle malghe.

Sono queste che producono il montasio che facilmente viene esitato nel commercio.

Ma queste malghe sono ancora (salvo rarissime eccezioni) tenute e condotte in modo così irragionevole che, sia per quantità come per qualità sono molto inferiori a quelle che l'estensione e le località potrebbero dare.

Il primo ed il più grave inconveniente che, queste, presentano si è di tenere gli animali in ambienti (loggie) aperti non solo ai venti poco tepidi di quelle altitudini, ma ancora aperti alla pioggia, alla neve, alla grandine. Figuriamoci come e quanto debbono soffrire gli effetti della povertà, bestie, così esposte all'interperanza del clima.

Condannate per più di sette mesi a stare nei tappeti delle stalle, dove le donnaiuole, tirano non solo le finestre (se ve ne sono) ma anche il buco della serratura perché non sentano il freddo, devono ad un tratto passare a temperatura talvolta bassissima; stansene quasi all'aperto e ricevere sulla schiena la pioggia, la neve, la grandine come il ciel la manda.

Quale danno ne derivi alla salute delle misere ricoverate tutti lo possono comprendere; quale danno avvenga nella produzione del latte tutti lo dicono, ma pochissimi, per non dir nessuno, pensano seriamente a porne riparo. Si facciano gli stalloni chiusi, ove possono essere difesi dalla furia degli elementi questi animali che tanta parte hanno nella nostra economia domestica.

Succede un brinato, cade il nevaiolo e le bestie non possono uscire al pascolo, finché non sia sciolta la neve sciolta, ed intanto le povere armentate soffrono, la fame, perché la mangia non è provvista, di una conveniente quantità di fieno che possa fornire il pasto mancato nel pascolo.

Non è raro il caso in cui, per il perversare dei temporali, anche per due giorni le vacche restino, prive di alimento. E poi si lagnano che il latte scemi, che l'animale dimagrisca che fa bronchite e poi la tisi lascia numerose vittime. E' una conseguenza naturale, naturalissima del regime a cui sono assoggettati gli armenti sui monti. I pastori, i proprietari potrebbero durante i periodi così del pascolo, preparare una data quantità di fieno da servire nei casi in cui non sia possibile il pascolo.

Dunque ricoveri chiusi e riserva di foraggio.

Ma: e la spesa? obietterà alcuno; quanto non costa un manufatto su queste altitudini? Gueto, ma la raccolta del fieno non costa poi tanto, ed eretto il fabbricato una volta questo c'è per sempre; e le vacche anziché diminuirsi di un terzo, di una metà la quantità del latte che avevano prima di allora, lo terrebbero costante per non dire che, stante la freschezza e qualità dell'erba, la dovrebbero aumentare.

Per chi è pratico di questa contabilità la soluzione con le cifre, del problema certo non è impossibile.

Per non esagerare si può ammettere che in Carnia siano in media 250 vacche lattifere per ogni mille abitanti. Considerata l'estensione della zona pascoliva, considerata la zona che potrebbe sfruttare, con prati artificiali anziché con le presenti colture, non è fuori

del possibile calcolare a 350 il numero delle vacche produttive che per ogni mille abitanti potrebbero tenere. Si pensi ora quale maggior capitale e quale maggior interesse avrebbero col sistema razionale della coltivazione di questa zona montana. I latticini sarebbero di molto aumentati, e dopo di aver bastato al consumo della famiglia, resterebbero in considerevole quantità per il commercio.

Da qualche anno la produzione dei latticini diminuisce sensibilmente in Carnia. Causa di questo grave malanno oltre che essere la razza disadatta delle vacche, il loro male trattamento nelle stalle e nei pascoli, è ancora la guerra spietata che la legge forestale muove alle capre. La capra, questa vacca del povero, era commissionata anzi numerosa quasi a non era famiglia che non ne possedesse meno di quattro o cinque, salendo fino a 50, o 60. Ora invece il numero di questi animali si può calcolare alla decima parte, se non meno ancora.

Questa bestia resistente alle intemperie, praticissima del dirupi e dei precipizi, viveva con poco disturbo del proprietario e dava relativamente alla spesa un abbondante prodotto (lire 25 o 30 di utile netto all'anno). Ma l'hanno scoperta vorace, ingorda ed anche golosa perché brucia soltanto i teneri germogli delle piante, quindi reca danni gravissimi, quindi si proibiscono i pascoli ed i proprietari se ne devono difendere, anche per non pagare salate e satissime contravvenzioni.

Non posso negare che la capra possa recare danni rilevanti nei giovani boschi. Non critico la legge che vincola dati territori per scopi giustissimi, ma mi limito solo ad osservare che la capra non è poi quella gran bestiacola che si crede, che la legge è esagerata nel concetto, esageratissima nell'applicazione.

I viticcioli non sono fatti con criteri esatti da gente pratica di località di terreni. Ditami di grazia come mai vogliono vincolare intere falde rocciose, solide, ove, quando piove, ripidissime, non vi sarà mai, per quanto di frangere e dove la vegetazione sarà sempre nana o stentata?

Come vincolare certe vette, certi dossi, ove per l'eternità non crescerà che quel ciuffo fra sasso e sasso, erba che solo la capra ed il camoscio sanno cogliere? Come vincolare e tener viticcioli boschi dove le piante sono già a considerevole altezza?

La proibizione del pascolo io vorrei intenderla in altro senso. Si proibisca il pascolo in primavera, in quelle date località: ma non nell'estate in cui la capra, trovando in abbondanza le piante latifoglie, non cerca i germogli, e nell'autunno in cui questi, già diventati legnosi, finisce per non esser più ricercati.

Se poi i proprietari di prati in montagna andassero d'accordo e tutti, tenendo capre, permettessero il pascolo fino ad autunno inoltrato sui loro fondi, questi animali potrebbero essere numerosi senza il minimo danno alla vegetazione boschiva.

La capra è fatta per la montagna, e certe località non si possono sfruttare che con il pascolo di questi animali.

Si tengano pure i viticcioli, si proibisca il pascolo nelle località che effettivamente meritano, ma non si cada nell'esagerazione privando il povero di una risorsa, ed il montanaro d'un capitale non indifferente di guadagno. Malghe, le quali potevano pascolare fino a duecento, ora invece non ne tengono che poche decine, è questo per la servitù del riciccolo. Ognuno può argomentare quali danni ne avvenga all'industria dei latticini e quindi del commercio.

Pensi la Carnia che le sue risorse stanno negli animali lattiferi, sfrutti tutti questi quanto è possibile e le condizioni sue andranno sempre più migliorando.

Faluzza, 17 dicembre 1903.

A. Measso.

Dov'è un pubblico ringraziamento all' egregio amico Martinis maestro di Ceravent, il quale ha cooperato per completarlo questo mio studio.

A. N.

Per le opere pubbliche straordinarie nella nostra Provincia

Dal testo del disegno di Legge presentato al Senato dal Ministro dei Lavori Pubblici (Todesco), di concerto col Ministro del Tesoro (Luzzatti) sulla ripartizione per l'esercizio finanziario 1903-1904 di stanziamenti per alcune opere pubbliche straordinarie, troviamo il seguente dato riferentesi alla Provincia nostra:

Costruzione di una galleria e dei tratti di raccordo al Passo della Morte nella strada nazionale n. 1: importo L. 76.800.

Di più la nostra Provincia è compresa nelle L. 1.400.000 da iscriversi nel bilancio dell'esercizio finanziario 1903-1904 per la « sistemazione dei principali fiumi veneti verso giusta necessità in conseguenza di piene ».

Un telegramma da Roma reca poi che il Consiglio Superiore dei LL. PP. approvò la classificazione in terza categoria delle opere di sistemazione al Roste di Venezia, e che approvò l'istanza Brivinetto per l'ampliamento di un fabbricato in prossimità del torrento Pontebba.

Venezia, 18 — Interessi scolastici

Una deplorabile trascuratezza. — Anzitutto due parole per intendersi: Nello colonne della Patria apparve, tempo addietro, qualche corrispondenza che metteva in chiaro quanto trascurate siano le scuole nel nostro paese, facendo notare come, ammalatosi il maestro Clapiz prima di aprire la propria classe (forza elementare), nessuno mai pensasse a sostituirlo con un nuovo docente.

Le cronache di quel giornale per quanto esprimevano laggiù giustissimi erano fatte in forma piuttosto acerba, specialmente riguardo all'Amministrazione comunale ed al R. Ispettore scolastico.

Anche noi ne parliamo sul Friuli rilevando i laggiù dei padri di famiglia per essere (come lo è anche oggi) la classe ancora chiusa.

Ma non abbiamo attaccato né autorità né persone, fermi nel nostro principio che il giornale deve servire per la cronaca esatta ed obiettiva di qualsiasi interesse pubblico.

Da questo principio non derogheremo mai, se lo tenga bene in mente il cronista della Patria, fuori del resto, di registrare qualsiasi fatto che onori il paese e di eventualmente additare al pubblico coloro che compiono opere per il suo interesse, sia morale che materiale.

E torniamo alla scuola.

Il maestro Clapiz si è ammalato alla vigilia dell'apertura delle scuole.

Presenta al Municipio il certificato di malattia in base al quale ha diritto a tre mesi di riposo, durante i quali gli spetta lo stipendio intero e se in capo a questo tempo non si sarà ristabilito, ha diritto ad altri tre mesi di riposo, dopo dei quali esso può domandare la pensione ovvero le autorità superiori provvedere come crederanno meglio.

Dunque (e questo per noi è il perno della questione) al maestro Clapiz non manca il pane quotidiano: l'invocare un altro insegnante al posto suo non vuol dire gettarlo sul lastrico, per di più la legge che ordina chiaro!

E allora perché non si provvede? Ripetiamo di non attaccare persone, ma è giusto invocare che ci pensino coloro a cui spetta.

I padri di famiglia che pagano le tasse hanno diritto che i figli loro (e siamo egli ultimi di dicembre!) vadano a scuola.

In questi ultimi tempi di notevole risveglio in pro delle scuole, dell'insegnamento e dei maestri, non è certo confortante l'esempio che danno le autorità nei riguardi del nostro paese.

Queste modeste osservazioni le abbiamo scritte con tanta serenità anche perché di fronte ai laggiù delle famiglie ci parve un dovere il farlo.

Ed ora aspettiamo.

Un'ultima osservazione. — Fummo criticati per aver annunciato nel numero 5 dicembre del Friuli, che il R. Ispettore scolastico sarebbe venuto in breve ad insediare il novello maestro al posto del Clapiz.

Ragione di più per lamentare lo stato di cose che abbiamo esposto nella odierna corrispondenza, e ripetiamo ancora una volta: staremo a vedere, e riferiremo!

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale.

Siano scritte su una fuciolata

I funerali del dottor Zozzoli
Il trasporto della salma a Gemona

Stamane furono i funerali del nostro amato dottore. Essi furono imponenti oltre ogni dire.

Precedeva la scolaresca del Comune, poi la salma, su di una stivetta approntata a carro, gli incaricati della famiglia, i colleghi della Carnia, le autorità comunali, la Società operaia con vascello, e in ultimo gli amici e i parenti.

Al momento del partire, salutò la salma a nome dei medici, il signor Guidetti dottore ad Ovaro, indi il cortese prosegui - scortato da una ala di popolo e di donne con le lagrime agli occhi - fino a Magnanoli, dove il maestro-direttore Baroncelli inviò il saluto a nome del Comune, della Società operaia, degli insegnanti, dei deputati socialisti e del paese.

Dopo di lui parlò lo scolaro di 5a classe Fruc Tito, commovendo, ed in ultimo il segretario comunale di Gemona per ringraziare tutti i regolatori della dimostrazione di simpatia. Dopo di che si proseguì. Quasi un 100 persone seguivano il feretro.

A Comegliano, ad Ovaro, a Tolmezzo, nuove dimostrazioni di stima: A Ovaro il dott. Magrini salutò a nome dei parenti il defunto.

Alle ore 6.35 si giungeva a Gemona ricevuti dalle autorità comunali, dagli amici e degli zii. Dimani saranno i funerali. Nessuno può darsi pace di tanta disgrazia: la sua scomparsa è un vuoto immenso per tutto il Comune. Alla famiglia tanto disgraziata, le condoglianze di tutto il paese. (Veritas).

Aviano, 17 - Furto. - Questa notte ignoti ladri perstrarono nel negozio merai del sig. Marchi Antonio e scassinaron un cassetto rubando L. 50, non si accorsero però che nel cassetto rotto stavano 80 lire in rame. Pare che i signori ladri fossero disturbati da qualche passante e non abbiano potuto finire la loro perquisizione.

Cividale, 16 - Trasloco - L'organo Conte Zorzi direttore del nostro Museo è stato traslocato a Venezia, sua residenza desiderata. Registrano con rammarico la partenza di questo nobiluomo che ha saputo così bene ordinare il nostro Museo e la nostra biblioteca.

L'Albergo al «Friuli» - Questo principale Albergo venne esternamente rifrascato, come sul dirai, con una tinta color tonaca da frate, che in realtà se non è riuscita soddisfacente, neppure suona per la grandiosità del fabbricato e per la sua architettura.

L'insogna della Trattoria «Zoidan» - E' una bizzarra del pittore signor Varino e che sarebbe riuscita assai meglio, se il tempo poveroso non avesse contrastato colle buone idee dell'artista.

Tolmezzo, 17. - Linea telefoniche riativate - Fiora sono state riativate due linee telefoniche, la linea Tolmezzo-Paluzza e quella per Paularo. Lungo le linee di Aapezzo, Comegliano e Udine lavorano attivamente diverse squadre di operai per rimetterle in funzionamento.

Per chiudere un sentiero pericoloso - Nell'agosto passato certo Banelli Osvaldo da Trelli (Arta) si trovava al pascolo con delle mucche nella maiga Valberia appartenente al Comune di Arta. Un giorno un vitello immesso in un sentiero che si staccava dalla strada principale e che finiva in un burrone, miseramente perì. Allo scopo di impedire il verificarsi di ulteriori casi, il Banelli tagliò dal bosco comunale 17 giovani piante di abete e con queste chiuse quel sentiero.

La guardia forestale allora denunciò il Banelli Osvaldo per furto e contravvenzione forestale; ma ieri il pretore, assolse l'imputato per furto e lo condannò a lire 14 di multa per contravvenzione forestale.

I ladri tradotti alle nostre carceri - Verso le 8 autimeridiane di oggi giungevano alle nostre carceri giudiziario i coniugi Boazio ed il Lorenzo Valfredo da Cozzano (frazione del Comune di Tolmezzo) imputati del furto di lire 2500 circa a danno dell'orefice Varitti. Vennero anche consegnati al Tribunale i banuli ed oggetti sequestrati.

Conferenze agrarie. - Il prof. Vogliano della locale cattedra ambulante di agricoltura sabato terrà una conferenza ad Esmonzo e domenica ad Apezzo. In entrambe tratterà dell'allevamento del bestiame, del concime e delle stalli.

Pordenone, 17 - Per la navigazione fluviale. - Sappiamo che il cav. ing. Damiano Roviglio, fu a Milano dove assistè all'importante seduta tenuta vi lunedì e che solo martedì mattina col diretti fu di ritorno e non domenica come ieri fu pubblicato. E ciò per la verità.

(Dafne) Domanda. - I comunisti di Torre hanno presentata domenica scorsa una petizione al commissario regio perchè si provveda alla sistemazione del Vinazu. Da dieci e più anni i frazionisti aspettano il mantenimento di una promessa che dovrebbe essere un dovere del Comune.

In cambio delle regalie le ditte Asquini, Angeli, Cardazzo, Gaspardo, Gazzali, Lizier, Mellan, Peverini e Ravano le case dei cristiani.

Il popolo serbo non teme la fatica e Dio aiuta e benedice quelli che lavorano con ardore. Il mattino e la sera il popolo pregava il Signore di mantenergli in buona salute il suo salvatore, Karageorge. Ma il diavolo, che ispira agli uomini i pensieri cattivi e stuzzica in essi gli appetiti malvagi, susurrò a Milan: «Tu, Milan, sei valoroso non meno di Karageorge. Sei inoltre più intelligente di lui. Perché non sarresti tu il capo della nazione serba? Devi esserlo per la felicità del popolo!» E Milan era invero molto valeroso ed intelligente. Ma, non si sa bene come, egli morì improvvisamente a Bucarest, a quel che sembra, avvelenato, nel 1810, proprio quando la Serbia aveva più bisogno di lui, poichè molto restava ancora da lottare contro i turchi.

Venne in luogo suo Milosh Teodorovich, fratello uterino e braccio destro di Milan Obrenovich, che assunse pure il nome di famiglia di Milan.

Per anni ed anni i nostri lottarono valorosamente, guidati da Karageorge, ma dove cadeva un turco dieci altri prendevano il suo posto, mentre dove moriva uno dei nostri nessuno lo sostituiva. Sebbene in piccolo numero, i serbi fecero miracoli di eroismo, ma le nostre file s'erano così assottigliate,

UDINE
(Ri telefono del Friuli porta il numero 211.
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18)

Il problema della luce elettrica
Il preliminar d'appalto

Abbiamo sott'occhio, finalmente, il Preliminar d'appalto (Allegato XII)... A proposito: anche noi, come il Giornale di Udine abbiamo ieri mattina cercato in Segreteria municipale questo Allegato XII; e anche a noi fu detto che non c'era ancora; e la copia a stampa che abbiamo sotto l'occhio l'avevamo anche noi dal signor Malignani. E anche noi troviamo, come il Giornale di Udine, che ciò non va punto bene.

Esaminiamo, dunque, questo Allegato, in attesa degli altri due: quello per la municipalizzazione del servizio pubblico - e quello per l'impresa industriale con gerenza Malignani.

Nelle linee generali questo preliminar è già ben noto ai nostri lettori, perchè ne fu riferito ampiamente a suo tempo nel Friuli. L'art. 1 stabilisce che il Comune cede a Malignani i famosi quattro quinti.

In corrispettivo Malignani deve, per 15 anni, fornire al Comune l'illuminazione pubblica, in condizioni e previsioni di modificazione determinate nei commessurati all'art. 2 fra cui - omettendo quelli di carattere puramente tecnico - notiamo:

- a) se le nuove invenzioni ed applicazioni permettessero di ottenere, colla stessa quantità di energia, maggior quantità di luce, il Comune, fermo l'obbligo di non discendere col consumo di energia, nei riguardi del canone; sotto il limite di spesa di cui all'art. 1, b) potrà usufruire della maggior luce proveniente da quel consumo di energia, restando però a suo carico le maggiori spese necessarie per il cambio delle lampade (ed analoghe) decote il costo delle attuali, loro manutenzione e ricambio;
c) di aumentare gratuitamente il numero delle lampade o la loro intensità in ragione del 10 per cento dell'energia considerata del presente contratto quando potesse il consumatore, da solo, ed in società con altri, trasportare a Udine notevoli forze motrici idroelettriche (almeno 400 cavalli), restando però lo spese di impianto per l'aumento a carico del Comune, compatibilmente con le condizioni della rete di città;
d) pagare in due sole rate semestrali posticipate (1 luglio e 1 gennaio) la somma annua di lire 4400 per tutti i 15 anni di durata del presente contratto...

Ed è cominciata la pepata di L. 100 per ogni ora di mancata o ritardata illuminazione. Ma qui domandiamo se non si debba e non si possa stabilire un obbligo di risarcimento, anche verso i privati utenti.

che essere riscattati dal Comune subito, ma in tal caso a prezzo di costo, e dovranno essere dati in affitto al signor Malignani fino al termine del presente contratto per un canone annuo corrispondente all'interesse del 4 o mezzo per cento oltre la quota d'ammortamento, consuetudinario sul prezzo del riscatto, restando la manutenzione ordinaria a carico Malignani e quella straordinaria a carico del Comune.

11. Nel caso che per cambiamenti di sistemi di lampade si rendessero necessarie delle modificazioni alla rete, la spesa relativa a carico del Comune sarà concordata di volta in volta, tenuto conto però del vantaggio che potrà risentirne il Malignani.

13. Nel caso il signor Malignani per approfittare di nuove invenzioni ed applicazioni modificasse il sistema d'illuminazione per privati, il Comune avrà diritto di profittarne a condizioni da stabilirsi d'accordo, ed in difetto dagli arbitri, tenuto conto delle presenti patuzioni e dei vantaggi altrui che dalle nuove invenzioni ed applicazioni fossero per derivare al Malignani.

14. Qualora la tariffa effettivamente praticata ai privati (non quella a stampa) dovesse scendere a parità di consumo ed i prezzi stabiliti pel Comune, esso potrà allo stesso beneficio anche in riguardo alla illuminazione pubblica.

Questo capitolo è delicato, e va chiarito bene, e forse più rigorosamente rinforzato a tutela del Comune. Intanto la frase «in modo ravvicinato per le rispettive industrie» va spiegata meglio, a sbando di malinteso, e di contestazioni e peggiori conseguenze poi.

Il conflitto d'interessi, dal resto, dell'industria elettrica con quella del gas, è fatale e inevitabile, anche se il principio fosse esercitato di entrambi, e anche se la legge gli succedesse il monopolio. Figurarsi poi nelle condizioni legislative odierne, di libera concorrenza!

Ed è cominciata la pepata di L. 100 per ogni ora di mancata o ritardata illuminazione. Ma qui domandiamo se non si debba e non si possa stabilire un obbligo di risarcimento, anche verso i privati utenti.

14 APPENDICE AL FRIULI
SOFIA NADEJDE
La tragedia degli Obrenovich
Traduzione del rumeno di ROBERTO TAVA
Settembre, 1874.
Ora riprendo la storia delle contese dinastiche di qui. Solo così potrete farvi un'idea delle grandi lotte che si dovranno ancora combattere in seno a questo popolo.

Il popolo serbo non teme la fatica e Dio aiuta e benedice quelli che lavorano con ardore. Il mattino e la sera il popolo pregava il Signore di mantenergli in buona salute il suo salvatore, Karageorge. Ma il diavolo, che ispira agli uomini i pensieri cattivi e stuzzica in essi gli appetiti malvagi, susurrò a Milan: «Tu, Milan, sei valoroso non meno di Karageorge. Sei inoltre più intelligente di lui. Perché non sarresti tu il capo della nazione serba? Devi esserlo per la felicità del popolo!» E Milan era invero molto valeroso ed intelligente. Ma, non si sa bene come, egli morì improvvisamente a Bucarest, a quel che sembra, avvelenato, nel 1810, proprio quando la Serbia aveva più bisogno di lui, poichè molto restava ancora da lottare contro i turchi.

che Karageorge si trovò costretto a fuggire in Austria. Con raggi ed intrighi d'ogni sorta Milosh riuscì a prendere il potere. Ha adoprato anch'egli armi sleali, ma ha dovuto farlo per la salvezza della nazione - disse io. - Ebbene, sia pare, sin qui, come voi dite. Ma perchè, quando nel 1817 Karageorge rientrò in Serbia per liberare dal giogo la nazione, Milosh lo ha ucciso a fessitura? - Sono misteri della storia difficili a spiegarsi. L'avrà ucciso in un impeto di ardore bellicoso, come aveva fatto Karageorge col padre suo.

Ed è cominciata la pepata di L. 100 per ogni ora di mancata o ritardata illuminazione. Ma qui domandiamo se non si debba e non si possa stabilire un obbligo di risarcimento, anche verso i privati utenti.

Ed è cominciata la pepata di L. 100 per ogni ora di mancata o ritardata illuminazione. Ma qui domandiamo se non si debba e non si possa stabilire un obbligo di risarcimento, anche verso i privati utenti.

Altre obiezioni dell'ingegner Valassi

Il punto essenziale

L'ing. G. Valassi scrive: «Il punto essenziale per noi è questo: che in nessun caso, e neppure se si credesse di aggiungere ad un appalto, il Comune di Udine non deve lasciarsi scappare di mano le condizioni...»

«È dimostrato molto bene l'importanza di questa riserva, e le conseguenze agghiacciose se essa mancasse. E noi ci associamo...»

Non si finanzia ai miglioramenti

Abbiamo ieri dibattuto, all'obiezione dell'ing. Valassi circa il temibile monopolio o trust industriale, in caso di appalto...

«È che il caso di «industria mantelpia», non elimina questo pericolo, perché, o l'azienda municipale entra anch'essa nell'eventuale trust...»

«2. che, del resto, tali trusts in questo ramo sono assai diffusi perché non si tratta di un genere di consumo imprevedibile...»

«Adesso poi osserviamo, e la «Municipalizzazione» (e cioè l'assunzione diretta del solo servizio pubblico da parte del Comune) che cosa può fare contro tale pericolo...»

«L'appalto lavato (sempre, s'intende, con il solo appalto nostro, per un periodo di anni, in attesa che il consorzio dell'industria della luce) risolve anche questo quesito, perché...»

«Il garantisco al Comune, cioè che avrò un limite noto e determinato di spesa...»

«2. mette il Comune (V. articolo del Preliminare su ditte) in condizione di diritto di approfittare, per sé o per privati, dei migliori prezzi portati da nuove invenzioni o applicazioni o da concorrenza...»

La municipalizzazione e le sue falsificazioni

«Fra coloro che gridano «Municipalizzazione, Municipalizzazione», abbiamo forte dubbio che vi siano molti che non si sono mai curati di saper bene che cosa sia, di approfondire questo concetto, applicato prima in Inghilterra, e portato in Italia...»

«Ed abbiamo anche qualche ragione di pensare che da taluni lo si gridi oggi, più che altro, per giuoco d'opposizione, nell'intendimento di mettere in imbarazzi la parte democratica al potere...»

«Noi vorremmo che, da coloro che oggi sostengono il partito della municipalizzazione, si si dicesse quale concetto, veramente, ne hanno, quali benefici, in questo caso ne aspettano...»

«Se sono sbagliate, si si corregga ed eccoci, qua, grati a chi ci insegna, a rettificare le idee sbagliate. Se no, è inutile discuterlo...»

Il voto

«È l'arma civile più potente che abbia in mano il popolo per le sue rivendicazioni politiche ed economiche...»

«È questa — sino al 31 corr. — l'epoca propria per le iscrizioni alle liste elettorali amministrative e politiche per quei cittadini che, pur avendo i requisiti dalla legge richiesti, ancor non abbiano rivendicato questo loro diritto, ottemperando nel tempo stesso ad un loro dovere...»

«Il tempo stringe; non mancano che soli pochi giorni. Raccomandiamo quindi agli amici di non frappare ritardo...»

«Chi desidera iscrizioni si rivolga all'Associazione Democratica, in via Paolo Sarpi, o, il giovedì ed il sabato, dalle 8 alle 10 al Circolo Socialista, in viale Reddi, oppure, tutte le sere dalle 7 alle 8,30, all'Associazione Repubblicana «Antonio Andreuzzi», in via Belloni n. 7...»

A domani la cronaca della Caccia al daino, seguita ieri a Fagagna.

ECHI E RINTOCCHI

Il "Crociato"

accennando alla mia nota alla lettera dell'amico Magister, dice: «Una sola domanda facciamo al collegato per quei criteri che si espone dalla scuola...»

«Intanto, per quei criteri, assolutamente obbiettivi, di laicità, da me sostenuti, non «si aspetta» affatto una «Dio»; ma semplicemente si fa cenno alla Chiesa ciò che è della Chiesa, e si richiama la Scuola alle sue funzioni di «istruzione civile»...»

«Quando all'opposizione di Mazzini, ciò che ne penso — relativamente all'idea di sostituire al catechismo confessionale nelle Scuole elementari — l'ho detto chiaro e tondo nello stesso numero del Friuli...»

A domani una lettera di un'altra mia-sta comunale.

PATRONATO "SCUOLA E FAMIGLIA"

Rassegna morale

approvato dall'assemblea nell'adunanza del 19 dicembre 1903

Il dott. Pitotti, con quell'amore e zelo che non gli è mai venuto meno verso la nostra istituzione, visitò ripetutamente i nostri bambini dei quali tre soltanto furono riconosciuti bisognosi di essere inviati ai monti e uno al mare...»

«Questo fatto è assai confortante per noi, in quanto che è una prova evidente che i nostri fanciulli godono generalmente buona salute, dovuta ai sani esercizi ginnastici, ai giochi all'aria aperta, i quali rafforzano e temprano le fibre graffi, e mantengono in buone condizioni le forti...»

«I giovanetti che durante l'anno necessitarono di medicinali furono ben pochi, se si considera che solo ad una bambina fu somministrato l'olio di fegato di merluzzo; esiguo, fra pare il numero di quelli che vennero mandati all'ambulatorio...»

«Gli alunni che frequentano l'Educatore, oltre la refezione che alla mattina vien loro data dal Comune, continuano a ricevere, nel pomeriggio, la solita porzione di pane e formaggio, essendo più che mai convinti che la scarsa nutrizione toglie o secura l'energia delle facoltà intellettuali, e che da uno sviluppo fisico insufficiente, non si può ripromettere serio sviluppo di intelletto...»

«L'andamento dell'Educatore fu regolare, ed il precipuo merito di ciò debbesi attribuire alla brava direttrice, signorina Ida Bianchi, e alle maestre, onde ad esse rivolgo, a nome del Consiglio direttivo, una parola di encomio e di gratitudine...»

«Le maestre adibite alla Sezione maschile nel corso annuale furono le signorine Rodolfi Anna, Zupieri Maria, Vittoria Starolo-Moro e Virginia Parotto Quest'ultima abbandonò l'Educatore per prender marito; e al Consiglio dispiacque assai d'aver perduta una valente insegnante, che fu poi sostituita dalla signorina Marcellina Vendramini...»

«Anche per il 1° d'anno 1904 la Congregazione di Carità farà la solita distribuzione ai poveri di N. 300 (trecento) razioni di minestra — pane e carne — presso la cucina Popolare con speciale offerta del Comm. Marco Volpe...»

«La Congregazione a nome dei sussidiati ringrazia...»

«Veggasi in quarta pagina l'Avviso cartoleria»

Francesco Pastonchi

Disse, ieri sera, al nostro Minerva affollato, le sue poesie; disse l'Ode a Galileo Ferraris, sonora e limpida come le acque dei fiumi a lui s'indirizza, e alcuni sonetti di Balfo...»

«Bell sempre; anche se non sempre del tutto originali; il sonetto ora ricordato richiama alla mente del giovanetto del Longfellow che saie, saie sempre, ripetendo il fatidico motto Ecce homo verso dime inesplosate, verso l'idea...»

«Come direttore, il poeta si presenta bene, stiano di sé e della sua arte; talora però l'ascolto stanca; il gesto puro non è sempre misurato e sobrio...»

«Nell'ultimo carme egli ritorna veramente a dare all'uditore la sensazione del suono d'una campana, così bene seppa rendere i versi onomatopieci del sereno e triste poeta della Vita, di Arturo Graf...»

«Udine intellettuale non volle lasciarsi sfuggire tale occasione; e fece bene. Notammo le nostre signore più colte, vezzosissime nelle loro eleganti toilette; moltissimi professori del Liceo e dell'Istituto; né fu scordo il concorso del popolo, che cominciò a sentire i bisogni che caratterizzano le classi più alte, segno evidente della sua continua ascezione verso gli alti ideali che si è giustamente professo...»

«Nessun giornale del mondo ha mai dato premi dell'importanza e del valore reale di quelli del Secolo di Milano...»

«Una Casa Signorile del valore di Lire 150.000 che rende L. 8650 all'anno! Una Villa a San Remo di tale magnificenza che per soli tre mesi venne affittata per L. 5000 del valore di L. 120.000...»

«L'egregio dott. avv. Domenico Calligaris, come negli anni decorati, mise a disposizione dell'Educatore la vasca da bagno...»

«L'abbonamento nel Regno costa L. 24. Estero Fr. 40 da spedirsi direttamente con cartolina-vaglia alla Società Editrice Sonzogno, 14, Via Pasquirolo, Milano, con indirizzo ben chiaro...»

Teatri ed Arte, Teatro Minerva

«Questa sera alle ore 8 e mezza la Compagnia di opere comiche e operette «Città di Trento» in luogo della già annunciata Pompadour rappresenterà: Santarellina (Mam'zelle Nitouche) operetta in 3 atti del maestro Harvéd...»

Calendoscopo

«L'onomastico — Domani 10 dicembre S. Sabina. Effemeride storica La riunione di Medezza»

«19 dicembre 1015. — Le scorie degli Uccocchi e Croci nel territorio di Montebelluna, ove avevano commesse enormità incredibili furono motivo di nuova guerra...»

«In presenza di detti fatti (dice Fr. Paolo Sarpi nella Storia degli Uccocchi Vol. II) i capitani e ministri della Repubblica riuniti in Palma per prendere consiglio sopra la difesa dei confini del numero di milizia che giuora giunta dalla Carinzia e Tolmino...»

«Fu fissato come punto d'onde doveva determinarsi l'insurrezione, Medezza, ed ivi nella campagna detta Modoletti, nella notte dal 18 al 19 dicembre 1015 si raccolsero le genti venete...»

«In presenza di detti fatti (dice Fr. Paolo Sarpi nella Storia degli Uccocchi Vol. II) i capitani e ministri della Repubblica riuniti in Palma per prendere consiglio sopra la difesa dei confini del numero di milizia che giuora giunta dalla Carinzia e Tolmino...»

«Fu fissato come punto d'onde doveva determinarsi l'insurrezione, Medezza, ed ivi nella campagna detta Modoletti, nella notte dal 18 al 19 dicembre 1015 si raccolsero le genti venete...»

«In presenza di detti fatti (dice Fr. Paolo Sarpi nella Storia degli Uccocchi Vol. II) i capitani e ministri della Repubblica riuniti in Palma per prendere consiglio sopra la difesa dei confini del numero di milizia che giuora giunta dalla Carinzia e Tolmino...»

«Fu fissato come punto d'onde doveva determinarsi l'insurrezione, Medezza, ed ivi nella campagna detta Modoletti, nella notte dal 18 al 19 dicembre 1015 si raccolsero le genti venete...»

Pel "Pranzo di Natale"

alle famiglie povere

«Una lunga lista di oblatioci ci è comunicata, ma tardi. La pubblicheremo domani...»

COMUNE DI TRAMONTI DI SOPRA

Avviso di concorso

«A tutto 31 gennaio p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune cui va annesso l'annuo stipendio di L. 1200 netto da imposta di ricchezza mobile...»

«Le istanze di aspirare dovranno essere corredate dai documenti di legge e di quanti altri l'aspirante credesse di produrre nel proprio interesse...»

«La nomina di aspettanza del Consiglio comunale sarà fatta a norma della legge 7 maggio 1902 n. 144 e l'eletto entrerà in carica col 1° marzo 1904...»

Dall'ufficio municipale di Tramonti di Sopra, il 14 dicembre 1903. IL SINDACO A. Scala.

Lotteria Esposizione UDINE Premi 1500

PER LIRE 40,000.00

Prossima Estrazione

I premi sono visibili dalle 8 alle 10 nel locale Giscomalli - Piazza Mercatino

I premi sono convertibili in danaro

I biglietti da Lire UNA sono ottenibili alla Sede del Comitato Via Prefettura 11 — presso la Casa di Risparmio di Udine nonchè presso le Banche e Cambiorialto di Città e Provincia.

SEGRETO

per far crescere capelli e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Schiarimenti scrivere Giulia Conte, Vico Catari a S. Eligio, 3, NAPOLI.

LIQUIDAZIONE STOFFE D'INVERNO

«Il liquidatore del fallimento Marchesi volendo dar fine alla vendita di tutta la merce consistente in stoffe per signora e per uomo, avverte che da oggi in poi cederà detta merce a prezzo di tutta convenienza e con ribasso di più del 40 p. %»

Piazza Vittoria Emanuele vicino al Caffè Corazza Via Belloni 1° piano

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi VIA LIRUTTI, N. 4



LA PREMIATA PASTICCERIA

PIETRO DORTA e C.

Mercatogiochio N. 1

«Avverte la sua spettacolosa clientela di città e provincia che si trovano giornalmente freschi i tanto rinomati e premiati PANETTONI uso Milano di sua specialità...»

«Nella suddetta Pasticceria trovano pure assortimenti di torroni al Fondant, alla Giardiniera, torroncini, torroni alla nocca tosta, mostarda finissima di Cremona in vasi da 1/2 e da un kg., frutta candita, marmosce glassate, drops e caramelle mona a la crema, della rinomata casa Klaus di Lechell...»

«Esclusiva rappresentanza con deposito bomboniere osteriane della ditta Mohar-Giorni a prezzi di fabbrica. Servizio speciale completo per nozze, battesimi e sarti. Assortimento vini vecchi in bottiglie a prezzi modicissimi...»

MAGNESIA POLLI

Calcinata - Pesantissima - Purgativa Rinfrescante

«La Magnesia Polli è assolutamente insuperabile ed altissima sotto piccolo volume. Combate la Stitichezza, i Disturbi Gastrici, Bruciori allo stomaco, la Infiammazione Intestinale...»

Dose purgativa L. 0.20 Flacone da Lire 1 e da Lire 2 Diploma di benemerente all'Esposizione di Udine

CUNARD

LINEA DIRETTA VENEZIA-NUOVA YORK Il piroscafo Aurania partirà da Venezia per Nuova York il 28 dicembre 1903. Prezzi di passaggio: Cabina Lire 350 3.a Classe > 190

380 posti di 1.a classe, 2000 di 3.a classe — Luce elettrica — Telegrafia Marconi a bordo.

Vitto abbondante — Trattamento ottimo — Passeggiatori di 3.a classe alloggiati in locali aereggiati.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio in Udine — Piazza V. E., Riva del Castello — Palazzo Dorta, 1.

LA DITTA RIZZANI e CAPELLARI

«Avverte la numerosa sua clientela, che la loro Fornace a nuova sistema (Unica in Italia) sita nei pressi di MANZANO ha incominciata la vendita suoi prodotti e cioè Mattoni, Matto nullo, Coppi, Tavole e Quadri per pavimento, il tutto a prezzi modicissimi da non temere concorrenza...»

«Per grossa partita assumesi la consegna a destinazione a prezzo conveniente...»

«La ditta avverte inoltre di tenere l'esclusiva Rappresentanza pel Comune di Udine, per la vendita prodotti della SOCIETA' FORNACI DI FASIANO della Società Veneta, e per i quali potranno trattarsi rivolgendosi all'Ufficio nostra Fornace di Udine Viale Falmanova...»

PEPTONE DI CARNE

«Ricetta l'appetito nei sofferanti. Contiene l'albumina della carne in istato peptonizzato...»

Premiato Laboratorio Metalli

LUIGI MAURO FU MATTIA

UDINE Via Prefettura, 2-4

«Ottonaio, Bandaio, Fonditore di Metalli — Deposito Artigiani per Idraulica — Assortimento Rubinetteria: per acqua, a pressione e nichelata per toilette — Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinato, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabo ed altro di provenienza nazionale ed estera — Impianti per introduzioni d'acqua e di gas — Apparecchi per birra ed accessori...»

La Stagione - "La Saison,"

Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue uguali per formato, per carta, per il testo e gli accessori. La Grande edizione ha in più 38 figurini colorati all'acquarollo.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo uguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 35 figurini colorati, 2 Panorami a colori, 12 appendici con 300 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

Prezzi d'abbonamento: Per l'Italia Anno Sem. Trim. Piccola edizione L. 8.- 4.50 3.50 Grande " " 6.- 3.- 2.-

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito il grillo del focolare, supplemento speciale, in 4 pagine, per fanciulli, dedicato a giochi, a ginecchi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

Prezzi d'abbonamento: Per un anno L. 4 - Semestre L. 2.50. Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoeppli Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilgio. Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di cont. 80 la Bottiglia.

Brunitore istantaneo per lucidare ORO ARGENTO - RAME PACFON OTTONE - ecc.

Si vende presso il Friuli a cont. 80 la bottiglia

PROVATE IL SAPONE AMIDO BANFI AMIDO BORACE BANFI

Esigere la Marca Gallo Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

ANTICANIZIE - MIGONE L'ACQUA RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO

Rubrica utile per i lettori Ferrovie. Table with columns: Partenze, Arrivi, Destinations (e.g., Udine, Venezia, Trieste).

Servizio delle corriere. Table with columns: Per, Recapito, Destinations (e.g., Cividale, Nimis, Pagnanico).

Cartoline "I DOGHI DI VENEZIA" Serie completa di 24 cartoline a colori riproducenti i 120 Doghi della Repubblica Veneta.

PETROLIN A BASE DI PETROLIO INODORO soavemente profumato per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

CARTOLERIE Marco Bardusco UDINE Libri di testo per le R. Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo Sconto del 10 per cento sui prezzi stampati.

Table with columns: Udine, S. Giorgio, Venezia, Trieste, Destinations, Prices.

TORD-TRIPE Infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. - Raccomandati perché non pericolosi per gli animali domestici come la pasta bionda ed altri preparati.

La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico G. Geronzi di Bologna.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA Questa importante preparazione senza essere una tintura possiede la facoltà di ridonare naturalmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castagno e nero.

Acqua d'Oro preparata dalla premiata Profumiera ANTONIO LONGEGA Signora! - I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza.

ACQUA della CORONA Potente ristoratore del capelli e della barba Questa nuova preparazione della premiata profumiera Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le cartolerie M. Bardusco, Udine.

AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBARO PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.